

COMUNE DI GARBAGNA

Provincia di Alessandria

Piazza della Chiesa 4 – 15050 GARBAGNA AL

Tel 0131.877645 – 0131.877307

Email: garbagna@ruparpiemonte.it – PEC: garbagna@cert.ruparpiemonte.it

RELAZIONE DI “FINE” MANDATO

Art. 4 e 4/bis D.Lgs. 6-9-2011, n. 149

modificato ed integrato dall'art. 1 bis del D.L. 10-10-2012, n. 174, convertito con
modificazione nella legge n. 213/2012

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La presente Relazione di fine mandato viene redatta secondo lo schema in forma semplificata per i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti delineato dal ministero dell'Interno d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali nella seduta del 07/02/2013, in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 4 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 149 ad oggetto: **“Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42”**, per descrivere le principali attività normative ed amministrative svolte durante il mandato.

Segnatamente, l'art.4 del citato D.Lgs. n. 149 del 06/09/2011, come modificato dall'art. 1 bis della Legge 7 dicembre 2012, n. 213 conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, dispone che:

1. Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica, il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di fine mandato.

2. La relazione di fine mandato, redatta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nello stesso termine, trasmessa al Tavolo tecnico interistituzionale, se insediato, istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica, composto pariteticamente da rappresentanti ministeriali e degli enti locali. Il Tavolo tecnico interistituzionale verifica, per quanto di propria competenza, la conformità di quanto esposto nella relazione di fine mandato con i dati finanziari in proprio possesso e con le informazioni fatte pervenire dagli enti locali alla banca dati di cui all'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196¹, ed invia, entro venti giorni, apposito rapporto al presidente della provincia o al sindaco. Il rapporto e la relazione di fine mandato sono pubblicati sul sito istituzionale della provincia o del comune entro il giorno successivo alla data di ricevimento del rapporto del citato Tavolo tecnico interistituzionale da parte del presidente della provincia o del sindaco. Entrambi i documenti sono inoltre trasmessi dal presidente della provincia o dal sindaco alla Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

3. In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni. Il Tavolo tecnico interistituzionale, se insediato, invia quindi al presidente della provincia o al sindaco il rapporto di cui al comma 2 entro quindici giorni. Il rapporto e la relazione di fine legislatura sono pubblicati in fine sul sito istituzionale della provincia o del comune entro il giorno successivo alla data di ricevimento del rapporto da parte del citato Tavolo tecnico interistituzionale.

3-bis. La relazione di cui ai commi 2 e 3 è trasmessa, entro dieci giorni dalla sottoscrizione del presidente della provincia o del sindaco, alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

4. La relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;*
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;*

c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;

d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;

e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;

f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

5. *Con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, il Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti.*

In caso di mancata adozione dell'atto di cui al primo periodo, il presidente della provincia o il sindaco sono comunque tenuti a predisporre la relazione di fine mandato secondo i criteri di cui al comma 4.

6. In caso di mancato adempimento dell'obbligo di redazione e di pubblicazione, nel sito istituzionale dell'ente, della relazione di fine mandato, al sindaco e, qualora non abbia predisposto la relazione, al responsabile del servizio finanziario del comune o al segretario generale è ridotto della metà, con riferimento alle tre successive mensilità, rispettivamente, l'importo dell'indennità di mandato e degli emolumenti. Il sindaco è, inoltre, tenuto a dare notizia della mancata pubblicazione della relazione, motivandone le ragioni, nella pagina principale del sito istituzionale dell'ente.

Parte I - Dati generali

1.1 Popolazione residente:

Il Comune di Garbagna è un comune con popolazione inferiore ai mille abitanti. L'andamento della popolazione residente, nel corso del mandato amministrativo, è stata la seguente:

- al 31/12/2009 nr. 739
- al 31/12/2010 nr. 721
- al 31/12/2011 nr. 722
- al 31/12/2012 nr. 711
- al 31/12/2013 nr. 723

1.2 Organi Politici:

Il **Consiglio Comunale** di Garbagna (AL) è stato rinnovato a seguito delle consultazioni elettorali del 6 e 7 giugno 2009, con contestuale elezione del Sindaco nella persona del Sig. Ormelli Natalino.

Presidente del Consiglio Comunale: il Sindaco

Consiglieri assegnati all'Ente nr. 12 componenti.

La Giunta è composta dal **Sindaco** e da nr. 4 Assessori:

Ormelli Natalino	Sindaco
Patrucco Cesare	Vice Sindaco
Guglielmone Fabrizio	Assessore
Mandirola Bruno Enrico	Assessore
Semino Fabio	Assessore

Il **Consiglio** è composto dal Sindaco, gli assessori e dai Consiglieri:

Bastita Mario	Consigliere
Borro Oscar	Consigliere
Cassino Silvia	Consigliere
Fossati Alberto	Consigliere
Piano Bruno	Consigliere
Pisacco Francesca	Consigliere

Si da atto che il Consigliere Gennaro Alessandro ha rassegnato le dimissioni e il Consiglio ne ha preso atto nella seduta del 30/12/2013.

1.3 Struttura Organizzativa

La dotazione organica del Comune di Garbagna si compone di:

Direttore: nessuno

Segretario Comunale: questa figura è da anni in convenzione con altri Comuni limitrofi e precisamente:

- fino al 20/11/2011 il Comune di Garbagna è stato capo in convenzione coi i Comuni di Tassarolo, Montegioco e Avolasca. Il segretario era la Dott.ssa Papulino Giovanna.
- Dal 21/11/2011, dopo aver sciolto la precedente convenzione, ne è stata approvata una con i Comuni di Borghetto di Borbera e Dernice. Attualmente la Dott.ssa Bloise Cristina è assente per il periodo di maternità obbligatoria ed è sostituita, a scavalco, dalla Dott.ssa Gaggero Michela.

Dirigenti: nessuno

Dipendenti a tempo indeterminato: n. 3 unità di cui:

Posizioni organizzative: n. 2

1.4 Condizione giuridica dell'Ente: L'Ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente: Nel corso del mandato amministrativo, il Comune di Garbagna:

- * non ha dichiarato né il dissesto finanziario, ai sensi dell'art. 244 del TUEL
- * non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis del TUEL
- * non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL
- * non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

L'Ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. La riduzione dei trasferimenti statali e la normativa che limita la possibilità all'ente di ricorrere ad nuove assunzioni di personale, anche eventualmente a tempo determinato, ha fortemente penalizzato l'attività dell'ente che si trova a dover gestire sia le attività interne che esterne con il personale in servizio, non sufficiente alle numerose esigenze del territorio e della popolazione di Garbagna.

I principali settori appartenenti al Comune sono:

SERVIZI DI AMMINISTRAZIONE GENERALE

SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIA

SERVIZI DEMOGRAFICI E CIMITERIALI

SERVIZI PRODUTTIVI

SERVIZI ALLA PERSONA ED ISTRUZIONE PUBBLICA

I sopracitati servizi vengono interamente gestiti dalle due unità di personale a tempo indeterminato che si sostituiscono, in caso di assenza, reciprocamente gestendo interamente i servizi d'ufficio. Il personale è coadiuvato dal Segretario Comunale in convenzione con il Comune di Borghetto di Borbera e Dernice e al momento il servizio di segreteria è gestito a scavalco. Lo Sportello Unico delle Attività Produttive è affidato in convenzione con la Comunità Montana Terre del Giarolo.

SERVIZIO TECNICO SEZIONE URBANISTICA

La mancanza totale di una figura individuabile tra il personale dipendente, il servizio è stato gestito, nei cinque anni, in parte mediante l'incarico esterno a professionista che ha garantito l'istruttoria delle pratiche e in parte con la convenzione tra la Comunità Montana Terre del Giarolo, che ha nominato il Responsabile del Procedimento, e il Comune di Garbagna.

SERVIZIO TECNICO SEZIONE LL.PP.

Il Servizio è stato gestito dal segretario Comunale e dal Responsabile unico del procedimento, individuato nella figura dell'Assessore Mandirola Bruno Enrico.

Con riferimento al Servizio Tecnico (sezione Urbanistica e sezione LL.PP) si precisa che sono stati adottati i provvedimenti necessari per l'esercizio associato, dal 01/01/2014, delle relative funzioni con i Comune di Borghetto di Borbera e Avolasca.

SERVIZI LAVORI ESTERNI, MESSO NOTIFICATORE E TRASPORTO SCOLASTICO

I servizi sopra citati sono interamente svolti dall'unica figura di personale a tempo indeterminato, con non pochi problemi gestionali durante i periodi di assenza dal lavoro.

POLIZIA MUNICIPALE E PROTEZIONE CIVILE

Da diversi anni il Servizio è reso in convenzione con la Comunità Montana Terre del Giarolo per la totale mancanza di una figura addetta al servizio di vigilanza che il Comune aveva in organico fino al 1994 e non più ricoperta.

SINTESI: a livello generale va evidenziata una criticità in quasi tutti i servizi sopra accennati dovuta alla dotazione organica del personale in servizio, assai modesta e insufficiente, specialmente durante i periodi di assenza, anche solo di una unità. Il Comune sta attuando la normativa in materia di servizi associati delle funzioni fondamentali di cui al D.L. 78/2010 consentendo, se sarà possibile, un parziale risparmio sulla spesa del personale ma non pochi problemi sulla riorganizzazione dei servizi con il rischio di non produrre un miglioramento dei servizi resi al cittadino.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL:

Relativamente all'anno 2009 (rendiconto approvato con delibera n. 4 del 26/04/2010) il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi è pari a 1 (segnatamente al parametro avente il codice 50020). Con riferimento all'anno 2012 (ultimo rendiconto approvato con delibera nr. 8 del 29/04/2013) il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi è pari a 1 (segnatamente al parametro avente il codice 50070).

Parte II – Descrizione attività normativa e amministrativa svolte durante il Mandato

1. Attività Normativa:

Delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 15/01/2013
APPROVAZIONE REGOLAMENTO DEI CONTROLLI INTERNI

Delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 26/04/2011
MODIFICA REGOLAMENTO TARSU.

Delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 23/04/2012
MODIFICA AL REGOLAMENTO BIBLIOTECA COMUNALE

Delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 23/03/2009
APPROVAZIONE REGOLAMENTO IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI

Delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 26/04/2010
APPROVAZIONE REGOLAMENTO CONCERNENTE LE PROCEDURE
AMMINISTRATIVE PER LA REGISTRAZIONE E L'ASSEGNAZIONE DEL CODICE
IDENTIFICATIVO DELLE ATTIVITA' DELLO SPETTACOLO VIAGGIANTE.

Delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 23/03/2009
APPROVAZIONE CRITERI PER IL REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI
UFFICI E SERVIZI

Delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 26/04/2010
APPROVAZIONE REGOLAMENTO DI CONTABILITA'

Delibera di Consiglio Comunale n. 7 del 26/04/2010
MODIFICA REGOLAMENTO T.A.R.S.U.

Delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 26/04/2010
MODIFICA AL REGOLAMENTO COMUNALE PER IL COMMERCIO SU AREE
PUBBLICHE IN AMBITO DI SAGRE, FIERE E RICORRENZE

Delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 26/04/2010
MODIFICA AL REGOLAMENTO I.C.I.

Delibera di Consiglio Comunale n. 13 del 25/09/2012
APPROVAZIONE REGOLAMENTO I.M.U.

Delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 08/10/2013
APPROVAZIONE REGOLAMENTO T.A.R.E.S.

Delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 25/09/2012

APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER IL SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE VOTIVA NEL CIMITERO COMUNALE

Delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 29/11/2010

APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLE FUNZIONI E L'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI AUTENTICAZIONE DELLE SOTTOSCRIZIONI E RILASCIO DELLE CARTE D'IDENTITA' PRESSO DOMICILI PRIVATI

Delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 25/11/2013

MODIFICA AL REGOLAMENTO TARES

Delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 29/11/2010

ADESIONE ALLA COMMISSIONE LOCALE PER IL PAESAGGIO ISTITUITA IN FORMA ASSOCIATA PRESSO LA COMUNITA' MONTANA 'TERRE DEL GIAROLO'. APPROVAZIONE REGOLAMENTO.

Delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 29/11/2010

CRITERI GENERALI PER LA DEFINIZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI ALLA LUCE DEI NUOVI PRINCIPI CONTENUTI NEL D.LGS. 150/2009.

Delibera di Giunta Comunale n. 29 del 13/05/2009

APPROVAZIONE ACCORDO PER COSTITUZIONE E RIPARTIZIONE FONDO PRODUTTIVITA' ANNI 2008 e 2009. PROGRAMMA FABBISOGNO PERSONALE 2009/2011. STRALCIO REGOLAMENTO PROGRESSIONI VERTICALI.

Delibera di Giunta Comunale n. 43 del 27/11/2012

APPROVAZIONE REGOLAMENTO GENERALE SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI

Si da atto che lo Statuto Comunale dell'Ente è stato approvato e pubblicato in gazzetta ufficiale in data 09/03/1992 e non ha subito modifiche successive.

2. Elenco delle principali aliquote e tariffe

2. Attività tributaria.

2.1 Politica Tributaria locale.

La politica tributaria adottata dall'Amministrazione Comunale è stata caratterizzata da scelte che si sono attenute alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Il reperimento delle risorse è stato sempre valutato in base al rapporto tra la qualità e la quantità dei servizi indispensabili resi alla collettività, andando a limitare la pressione fiscale, nel rispetto delle leggi finanziarie, che in alcuni casi, hanno ridotto o congelato l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe.

2.1.1 ICI/Imu: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu);

Aliquote ICI / IMU	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota abitazione principale	6,5 x mille	6,5 x mille	6,5 x mille	0,50%	0,50%
Detrazione abitazione principale	€ 132,00	€ 132,00	€ 132,00	€ 200,00	€ 200,00
Altri immobili	6,5 x mille	6,5 x mille	6,5 x mille	0,76%	0,76%
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)				ESENTI	ESENTI

2.1.2 Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale irpef	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota massima	0,5	0,5	0,5	0,5	0,7
Fascia esenzione					
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3 Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

Prelievi sui rifiuti	2009	2010	2011	2012	2013
Tipologia di prelievo	TARSU	TARSU	TARSU	TARSU	TARES
Tasso di copertura	100%	100%	100%	100%	100%
Costo del servizio procapite	15,38	17,83	17,68	18,09	18,01

3. Attività amministrativa.

3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

La normativa generale, talvolta integrata con le previsioni dello Statuto e con regolamento interno sull'organizzazione degli uffici e servizi, prevede l'utilizzo di un sistema articolato dei controlli interni, la cui consistenza dipende molto dalle dimensioni demografiche dell'ente. Il contesto è sempre lo stesso, e cioè favorire il miglioramento dell'operatività della complessa macchina comunale.

Per il triennio 2009/2011, considerata l'esiguità dimensionale dell'Ente, le verifiche periodiche, in assenza di struttura adita, sono state formalizzate attraverso l'annuale verifica di ricognizione circa lo stato di attuazione dei programmi e degli equilibri finanziari, adottata periodicamente ed entro il 30 Settembre di ogni anno dal Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 193 del TUEL.

Con delibera di Consiglio Comunale nr. 2 del 15/01/2013 è stato approvato il Regolamento Comunale recante la disciplina del Sistema dei Controlli interni ai sensi degli art. 147 e seguenti del vigente TUEL come modificato dal DL 174/2012. Il Regolamento summenzionato è stato trasmesso all'U.T.G. di Alessandria ed alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti Piemonte I controlli previsti sono i seguenti

- a. Controllo di regolarità amministrativa e contabile;
- b. Controllo sugli equilibri finanziari;
- c. Controllo sull'andamento della gestione.

L'organo di revisione contabile, Dott. Ferrari Massimiliano nominato per il primo triennio con atto C.C. n. 19 del 21/07/2009 e riconfermato per il secondo triennio con atto di C.C. nr. 12 del 25/09/2012, ha svolto la sua attività nelle seguenti materie:

- bilancio di previsione annuale e pluriennale e sui loro allegati;
- rendiconto (conto del bilancio, conto economico e conto patrimoniale e sugli allegati, compresi i bilanci delle società partecipate);
- verifiche ordinarie di cassa del Tesoriere e di tutti gli agenti contabili per denaro e per materia.
- Invio dei questionari alla Corte dei Conti mediante la procedura SIQUEL

Organo di Revisione Contabile

L'art. 1, commi 166 e 167, della legge n. 266/2005 (legge finanziaria 2006), attuando i principi contenuti nell'art. 7, comma 7, della legge n. 131 del 5 giugno 2003, stabilisce, con disposizione di carattere permanente, un rapporto diretto fra gli organi di revisione degli enti locali e le Sezioni regionali di controllo. Gli organi di revisione, pur conservando la natura giuridica di organi di

controllo interno dell'ente locale, hanno ricevuto il compito di trasmettere alle Sezioni regionali le informazioni necessarie per la verifica dell'equilibrio finanziario del bilancio di previsione e del rendiconto degli enti, con distinte relazioni da costruire secondo criteri e linee guida definiti unitariamente dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti. L'attività di verifica si inserisce nel contesto contabile e coinvolge la posizione del singolo ente, anche nell'ottica più ampia di assicurare che i bilanci degli enti locali siano veritieri e corretti e si pongano in linea con le norme fondamentali in tema di finanza pubblica. Nel periodo del mandato amministrativo 2009/2012 sono stati trasmessi a cura del dell'Organo di revisione economico-finanziario alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti i questionari summenzionati relativi sia al bilancio di previsione che al rendiconto. Non sono ancora state pubblicate le scadenze per l'invio dei questionari relativi al Bilancio di Previsione 2013 e il relativo conto consuntivo ancora da approvare.

3.1.1. Controllo di gestione:

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività dell'ente volto a garantire, o quanto meno a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa. Si tratta pertanto della procedura diretta a verificare:

lo stato di attuazione degli obiettivi programmati attraverso l'analisi delle risorse acquisite

la comparazione tra i costi e la quantità/qualità dei servizi offerti

la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità.

Personale:

L'ente si avvale, nella logica della semplificazione amministrativa ed alle esigenze organizzative, di caselle di posta elettronica per i dipendenti e il sindaco. Abbiamo infatti aderito al progetto del CSI Piemonte che garantisce il servizio di corrispondenza telematica tramite una rete protetta e riservata agli enti locali, denominata Rupar Piemonte.

Si è provveduto inoltre durante questi ultimi cinque anni ad effettuare assunzioni temporanee per esigenze legate a particolari periodi, (es. elettorale, assenze per ferie) o mediante il ricorso al lavoro accessorio con pagamento a mezzo voucher.

Durante l'anno 2013 il Comune ha aderito al Bando Piano Locale Giovani in accordo con il Comune di Tortona, per dare possibilità ai giovani neo-diplomati di inserirsi nel mondo del lavoro.

Il personale a tempo indeterminato è stato sottoposto a progressioni orizzontali e a progressione verticale nel corso dell'anno 2009:

- N. 2 dipendenti con mansioni d'ufficio con decorrenza 01/07/2009 dalla categoria D2 a D3
- N. 1 dipendente con mansioni esterne con decorrenza 01/01/2010 dalla categoria B5 a C1

Quanto sopra esposto è stato definito nel rispetto della Pianta Organica vigente e approvata con delibera di Giunta Comunale n. 3 del 02/02/2000.

Lavori pubblici: Le principali opere pubbliche, iniziate in anni precedenti e terminate durante questo mandato, o iniziate dal 2009 e in parte già realizzate o da terminare sono:

Anni precedenti al 2009 (opere iniziate prima del mandato ma in parte eseguite o terminate dal 2009 al 2013)

- 1) Lavori di sistemazione movimento franoso in loc. Agliani € 258.228,45 - finanziato con contributo Regionale
- 2) Opere di completamento sistemazione movimento franoso loc. Agliani-Bagnara-Ramero € 371.849,00 – finanziato con contributo Regionale
- 3) Lavori alla scuola materna per manutenzione ordinaria € 76.000,00 - finanziato in parte da contributo Regionale e in parte da mutuo contratto con Cassa DD.PP.
- 4) Lavori per ristrutturazione palestra scuola lementare € 30.000,00 - finanziato con contributo regionale
- 5) Lavori di ristrutturazione edificio scuole elementari € 200.000,00 - finanziato in parte da contributo Regionale e in parte da mutuo contratto con Cassa DD.PP.
- 6) Manutenzione Edificio biblioteca Piazza P. Doria € 137.192,00 - finanziato in parte da contributo Regionale e in parte da mutuo contratto con Cassa DD.PP.
- 7) Sistemazione idrogeologica Loc. Varie € 1.245.000,00 - finanziato con contributo regionale
- 8) Sistemazione idraulica Torrente Grue a valle dell'abitato di Garbagna € 400.000,00 – contributo Ministero dell'Ambiente

Anno 2009

- 1) Lavori di manutenzione straordinaria cimitero € 110.000,00 - finanziato in parte da contributo Regionale e in parte da mutuo contratto con Cassa DD.PP.
- 2) Lavori di smottamento strada comunale Ramero San Vito Loc. Ramero Sup € 80.000,00 – finanziato con contributo regionale

Anno 2010

- 1) Lavori di recupero e messa a norma impianti sportivi € 50.000,00 – finanziato in parte con contributo regionale e in parte con fondi propri
- 2) Lavori di manutenzione straordinaria immobili comunali € 40.000,00 – finanziato con mutuo stipulato con Cassa DD.PP.
- 3) Lavori di manutenzione straordinaria strade comunali € 50.000,00 – finanziato con mutuo stipulato con Cassa DD.PP.

Anno 2011

- 1) Lavori di ristrutturazione edificio comunale € 103.150,00 – finanziato con mutuo stipulato con Cassa DD.PP. il cui ammortamento è completamente a carico della Regione Piemonte che ci eroga un contributo annuale e con mutuo a totale carico dell'ente
- 2) Lavori di ripristino viabilità strade comunali € 8.500,00 – finanziato con contributo regionale pronto intervento
- 3) Lavori di sistemazione strada intercomunale Brignano Frascata-Garbagna € 5.500,00 – Finanziato con fondi comunali

Anno 2012

- 1) Lavori al manto stradale lungo la strada comunale Fr. Torretta € 9.841,81 – finanziato con fondi comunali
- 2) Lavori di manutenzione idraulica Rio Garbagnola € 10.000,00 – finanziato con contributo Regionale pronto intervento
- 3) Lavori alla Strada Comunale Pratolino € 20.000,00 – finanziato con contributo Regionale
- 4) Lavori alla Strada Comunale Boschi Grandi € 30.000,00 – finanziato con contributo Regionale
- 5) Lavori alla Strada Comunale Boschi e Fr. Mogliazza € 25.000,00 – finanziato con contributo Regionale

Anno 2013

- 1) Lavori di riqualificazione centro storico pavimentazione di Via Novi € 33.459,21 – Finanziato in parte dal GAL GAIROLO LEADER e in parte con mutuo stipulato con la Cassa DD.PP.

Gestione del territorio:

I provvedimenti rilasciati relativi all'edilizia urbanistica sono:

Anno 2009:

N. 4 autorizzazioni e concessioni
N. 35 D.I.A.
N. 16 permessi per agibilità'abitabilità

Anno 2010:

N. 1 autorizzazioni e concessioni
N. 28 D.I.A.
N. 9 permessi per agibilità'abitabilità

Anno 2011:

N. 11 autorizzazioni e concessioni
N. 16 D.I.A./S.C.I.A.
N. 6 permessi per agibilità'abitabilità
N. 1 sanzioni ed ordinanze per opere difformi

Anno 2012:

N. 4 autorizzazioni e concessioni
N. 21 D.I.A./S.C.I.A.
N. 7 permessi per agibilità'abitabilità
N. 1 regolamento edilizio

Anno 2013:

N. 6 autorizzazioni e concessioni
N. 20 D.I.A./S.C.I.A.
N. 5 permessi per agibilità'abitabilità

Istruzione Pubblica:

L'amministrazione ha cercato di investire risorse ed energie sulle sedi scolastiche, ancora presenti sul territorio. Gli edifici scolastici sono stati oggetto di interventi migliorativi necessari a garantire una buona offerta formativa, ben integrata da progetti in parte garantiti dall'istituto comprensivo e in parte dal Comune. Quest'ultimo si è impegnato negli ultimi cinque anni a offrire un progetto di orientamento musicale indirizzato agli alunni della scuola primaria. Si è inoltre cercato di potenziare il servizio di trasporto scolastico, per incentivare e agevolare le famiglie che hanno orientato la loro scelta sull'offerta formativa offerta dai plessi di Garbagna.

Ciclo dei rifiuti

L'introduzione del nuovo sistema raccolta rifiuti ha determinato una percentuale di raccolta differenziata:

Anno 2009 31,64%

Anno 2010 29,42%

Anno 2011 30,10%

Anno 2012 31,77%

Sociale:

Il servizio socio-assistenziale, gestito da diversi anni in Consorzio mediante il C.I.S.A. di Tortona, ha cercato di garantire un buon livello dei servizi resi, cercando di intervenire non solo a favore della popolazione anziana, ma potenziando le risorse rivolte ai disoccupati, alle famiglie bisognose e ai minori che vivono condizioni di disagio.

Turismo:

Il Comune ha cercato negli ultimi anni di favorire le iniziative a favore del turismo, cercando di patrocinare o organizzare manifestazioni o eventi che hanno portato una buona affluenza di visitatori:

Gli eventi che da qualche anno sono diventati un appuntamento tradizionale sono:

- Concerto estivo di musica classica in collaborazione con l'organizzazione Ultrapadum
- Commemorazione della Resistenza in ricordo della battaglia del 14 Marzo 1945
- Festa della Costituzione Italiana con la partecipazione dei giovani 18enni
- Organizzazione del centro estivo

Sono invece state patrocinate le seguenti manifestazioni:

- Sagra delle ciliegie e delle castagne (appuntamenti che ormai si ripetono da anni)
- Mercatino di Natale
- Concerto d'organo nella chiesa parrocchiale in occasione della Festa patronale

Nel corso dell'anno 2011 in occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia è stato ricordato questo importante anniversario in concomitanza dell'inaugurazione della nuova biblioteca comunale.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	percentuale di incremento / decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	685.249,75	707.131,54	688.164,71	629.679,82	716.235,38	4,52%
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENANZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	157.945,74	78.002,73	151.853,02	135.880,29	25.103,91	-84,11%
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	75.000,00	90.000,00	80.000,00	0,00	26.973,98	-64,03%
TOTALE	918.195,49	875.134,27	920.017,73	765.560,11	768.313,27	-16,32%

SPESE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	percentuale di incremento / decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	681.398,33	686.902,45	686.005,10	611.362,76	692.009,20	1,56%
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	200.413,83	145.000,00	219.482,07	124.869,25	37.119,00	-81,48%
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	32.092,99	36.407,40	25.581,11	28.377,45	44.155,63	37,59%
TOTALE	913.905,15	868.309,85	931.068,28	764.609,46	773.283,83	-15,39%

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	percentuale di incremento / decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	112.032,81	109.602,07	113.943,96	66.488,55	50.873,68	-54,59%
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	112.032,81	109.602,07	113.943,96	66.488,55	50.873,68	-54,59%

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

	2009	2010	2011	2012	2013
TOTALE TITOLI (I+II+III) delle entrate	685.249,75	707.131,54	688.164,71	629.679,82	716.235,38
Spese titolo I	681.398,33	686.902,45	686.005,10	611.362,76	692.009,20
Rimborso prestiti parte del titolo III	32.092,99	36.407,40	25.581,11	28.377,45	44.155,63
Saldo di parte corrente	-28.241,57	-16.178,31	-23.421,50	-10.060,39	-19.929,45

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

	2009	2010	2011	2012	2013
ENTRATE TITOLO IV	157.945,74	78.002,73	151.853,02	135.880,29	25.103,91
ENTRATE TITOLO V **	75.000,00	90.000,00	80.000,00	0,00	26.973,98
TOTALE TITOLI (IV + V)	232.945,74	168.002,73	231.853,02	135.880,29	52.077,89
SPESE TITOLO II	200.413,83	145.000,00	219.482,07	124.869,25	37.119,00
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE	32.531,91	23.002,73	12.370,95	11.011,04	14.958,89
ENTRATE CORRENTI DESTINATE AD INVESTIMENTI					

UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO ALLA SPESA IN CONTO CAPITALE [EVENTUALE]	0,00	7.500,00	0,00	0,00	0,00
SALDO DI PARTE CAPITALE	32.531,91	30.502,73	12.370,95	11.011,04	14.958,89

** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

3.3 Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.

Esercizio 2009

Riscossioni	(+)	525.951,40
Pagamenti	(-)	661.007,27
Differenza	(+)	-135.055,87
Residui attivi	(+)	504.276,90
Residui passivi	(-)	364.930,69
Differenza		139.346,21
	avanzo (+) o disavanzo (-)	4.290,34

Esercizio 2010

Riscossioni	(+)	576.138,39
Pagamenti	(-)	701.622,05
Differenza	(+)	-125.483,66
Residui attivi	(+)	408.597,95
Residui passivi	(-)	276.289,87
Differenza		132.308,08
	avanzo (+) o disavanzo (-)	6.824,42

Esercizio 2011

Riscossioni	(+)	590.414,68
Pagamenti	(-)	686.698,15
Differenza	(+)	-96.283,47
Residui attivi	(+)	443.547,01
Residui passivi	(-)	358.314,09
Differenza		85.232,92
	avanzo (+) o disavanzo (-)	-11.050,55

Esercizio 2012

Riscossioni	(+)	566.876,85
Pagamenti	(-)	487.167,94
Differenza	(+)	79.708,91
Residui attivi	(+)	265.171,81
Residui passivi	(-)	343.930,07
Differenza		-78.758,26
	avanzo (+) o disavanzo (-)	950,65

Esercizio 2013

Riscossioni	(+)	589.145,59
Pagamenti	(-)	488.935,88
Differenza	(+)	100.209,71
Residui attivi	(+)	230.041,36
Residui passivi	(-)	335.221,63
Differenza		-105.180,27
	avanzo (+) o disavanzo (-)	-4.970,56

Risultato di amministrazione di cui:	2009	2010	2011	2012	2013
Vincolato	2.333,67	361,00	3.279,04	3.435,74	0,00
Per spese di conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	16.059,55	28.190,11	24.090,16	25.818,20	0,00
Totale	18.393,22	28.551,11	27.369,20	29.253,94	0,00

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2009	2010	2011	2012	2013
fondo cassa al 31 dicembre	398.507,24	276.152,69	77.159,16	91.457,80	150.608,71
totale residui attivi finali	1.834.675,17	1.094.364,11	635.768,17	484.390,22	452.561,97
totale residui passivi finali	2.214.789,19	1.341.965,69	685.558,13	546.594,08	571.826,79
Risultato di amministrazione	18.393,22	28.551,11	27.369,20	29.253,94	31.343,89

utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO
---------------------------------	----	----	----	----	----

L'avanzo indicato per l'anno 2013 è indicativo ma non effettivo in quanto occorre riaccertare i residui a bilancio

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2009	2010	2011	2012	2013
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento		0,00	0,00	0,00	
Finanziamento debiti fuori bilancio		0,00	0,00	0,00	
Salvaguardia equilibri di bilancio		0,00	0,00	0,00	
Spese correnti non ripetitive		0,00	0,00	0,00	
Spese correnti in sede di assestamento	10.500,00	24.000,00	15.500,00	25.000,00	
Spese di investimento	7.500,00	0,00	0,00	0,00	
Estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	
Totale	18.000,00	24.000,00	15.500,00	25.000,00	0,00

4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12	2009 e precedenti	2010	2011	2012	totale residui da ultimo rendiconto approvato (2012)
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	8.678,04	14.944,05	15.588,70	157.763,06	196.973,85
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	0,00	6.626,00	12.702,00	8.659,71	27.987,71
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0,00	0,00	1.500,00	6.538,93	8.038,93
TOTALE	8.678,04	21.570,05	29.790,70	172.961,70	233.000,49
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	26.286,31	22.500,00	0,00	85.604,80	134.391,11
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	23.472,08	80.000,00	0,00	103.472,08
TOTALE	26.286,31	45.972,08	80.000,00	85.604,80	237.863,19
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	3.191,92	2.769,31	960,00	6.605,31	13.526,54
TOTALE GENERALE	38.156,27	70.311,44	110.750,70	265.171,81	484.390,22

Residui Passivi al 31/12	2009 e precedenti	2010	2011	2012	totale residui da ultimo rendiconto approvato (2012)
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	11.802,65	3.245,48	6.951,31	215.977,44	237.976,88
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	34.413,39	47.532,68	91.957,50	123.453,68	297.357,25
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	5.938,77	0,00	822,23	4.498,95	11.259,95
TOTALE GENERALE	52.154,81	50.778,16	99.731,04	343.930,07	546.594,08

4.2 Rapporto tra competenza e residui

	2009	2010	2011	2012	2013
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	55,02%	54,53%	36,85%	33,67%	34,27%

5. Patto di Stabilità Interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge. (Per i comuni da 1001 a 5000 ab., l'art. 31 della legge di stabilità 2012, ha stabilito l'obbligo di concorso dall'anno 2013):

2009	2010	2011	2012	2013
NS	NS	NS	NS	NS

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

6. Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4):

(Questionario Corte dei Conti - Bilancio di Previsione)

	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito finale	919.969,00	973.562,00	1.027.981,00	999.603,03	997.009,38
Popolazione residente	739	721	722	711	723
Rapporto tra Residuo debito e Popolazione residente	1.244,8836	1.350,2940	1.423,7964	1.405,9114	1.378,9895

6.2 Rispetto del limite di indebitamento: indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL:

	2009	2010	2011	2012	2013
Indicenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUOEL)	6,59%	6,67%	6,99%	6,89%	6,90%

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUOEL:

Anno 2008*

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	1.807.783,12
Immobilizzazioni materiali	2.784.480,03		
Immobilizzazioni finanziarie	0,00		
Rimanenze	0,00		
Crediti	2.157.779,76		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	2.492.515,34
Disponibilità liquide	378.048,97	Debiti	1.020.328,71
Ratei e risconti attivi	318,41	Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	5.320.627,17	Totale	5.320.627,17

Anno 2012*

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	2.076.845,61
Immobilizzazioni materiali	5.089.666,70		
Immobilizzazioni finanziarie	0,00		
Rimanenze	0,00		
Crediti	501.812,10		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	2.357.251,13
Disponibilità liquide	91.457,80	Debiti	1.248.839,86
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	5.682.936,60	Totale	5.682.936,60

* Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

7.1 Riconoscimento debiti fuori bilancio

DESCRIZIONE	IMPORTI RICONOSCIUTI E FINANZIATI NELL'ESERCIZIO 2012
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
Totale	0,00

DESCRIZIONE	IMPORTO
--------------------	----------------

Procedimenti di esecuzione forzata	0,00
------------------------------------	------

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore.

Nel corso del mandato amministrativo 2009/2013 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

8. Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

	2009	2010	2011	2012	2013
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	217.367,73	217.367,73	217.367,73	177.370,53	177.370,53
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c.557 e 562 della L. 296/2006	205.622,11	196.542,83	190.063,85	158.317,54	165.917,32
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	30,18%	28,61%	27,71%	25,90%	23,98%

* Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

8.2 Spesa del personale pro-capite

	2009	2010	2011	2012	2013
<u>Spesa personale*</u> Abitanti	278,24	272,60	263,25	222,67	229,48

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3 Rapporto abitanti dipendenti

	2009	2010	2011	2012	2013
Abitanti	246,33	240,33	240,67	237,00	241,00
Dipendenti					

8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

SI	NO
----	----

8.7 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo risorse decentrate	15133,00	15133,00	15133,00	13356,00	non concordato

8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D. Lgs. 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

SI	NO
----	---------------

I dati relativi al fondo delle risorse decentrate sono corrispondenti alla Tabella 15 dei rispettivi Conti annuali trasmessi alla Ragioneria Generale dello Stato. Quanto all'anno 2013 si precisa che il Fondo delle risorse decentrate è in fase di contrattazione con le Organizzazioni sindacali e la R.S.U. interna.

Parte IV – Rilievi degli organismi esterni di Controllo.

1. Rilievi della Corte dei Conti.

Nel corso del mandato amministrativo 2009/2013, la Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte ha richiesto i seguenti chiarimenti:

Con lettera del 18/10/2010 prot. 568 La Corte dei Conti sezione Regione Piemonte ha richiesto, nell'ambito di un programma di controlli "a campione sulle gestioni contabili degli enti locali piemontesi, la documentazione relativa al conto giudiziale dell'economato e agenti contabili effettuata presso l'ente nell'anno 2009. Dopo aver inviato tutta la documentazione richiesta, la Corte dei Conti ha provveduto ad esaminarla e con comunicazione del 18/04/2011 prot. 1957 ha restituito i conti giudiziali trasmessi con visto di approvazione senza esprimere osservazioni.

2. Rilievi dell'Organo di revisione

Durante il periodo del mandato il Revisore dei Conti non ha rilevato irregolarità contabili.

Parte V – Azioni intraprese per contenere la spesa

Acquisti di beni e servizi

Il Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione, realizzato da Consip per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, è specificatamente disciplinato dagli artt. 328, 332, 335 e 336 del Regolamento di Attuazione del Codice degli Appalti (d.p.r. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163") e da una serie di norme di carattere generale e speciale che ne ispirano e ne regolano il funzionamento.

Con la Finanziaria 2007, il Mercato Elettronico, relativamente alle Categorie merceologiche per le quali viene attivato, diventa lo strumento d'obbligo per gli acquisti sotto soglia delle Amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie.

Con Legge 6 luglio 2012, n. 94, *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 maggio 2012, n. 52* (contenente la c.d. "prima" *spending review*), è stato disposto che:

Art. 7. Modifiche alle disposizioni in materia di procedure di acquisto. Comma 2. (...) le altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per gli

acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328».

La disposizione appena citata introduce pertanto **l'obbligo** per tutta la pubblica amministrazione di ricorrere - ai fini dell'affidamento di appalti pubblici di **importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario** - al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) di CONSIP, oppure ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi della vigente normativa, **ai fini dell'acquisizione di beni e servizi**. Gli uffici comunali utilizzano in via esclusiva, per gli acquisti di beni e servizi, il mercato elettronico. Si segnala, data l'esigua dimensione dell'Ente, che a volte risulta impraticabile l'affidamento delle prestazioni in argomento agli operatori del mercato, poiché:

- i fabbisogni comunali risultano inferiori agli ordinativi minimi fatturabili previsti,
- in alcuni sporadici casi, risulta maggiormente economico il ricorso ad operatori esterni al mercato.

Stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard

I servizi di cui l'Ente ha fornito i costi per la determinazione dei "costi standard" sono i seguenti:

- a. Funzioni di Polizia Locale – FC02U – Chiusura ed invio questionario
- b. Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo – FC01A-Servizi di Gestione delle Entrate Tributarie e Servizi Fiscali – Chiusura ed invio del questionario
- c. Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo – FC01B – Servizi di Ufficio Tecnico- Chiusura ed invio del questionario
- d. Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo – FC01C- Servizi di Anagrafe, Stato Civile, Elettorale, Leva e Servizio Statistico – Chiusura ed invio questionario
- e. Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo – FC01D – Altri Servizi Generali – Chiusura ed invio questionario
- f. Funzioni di istruzione Pubblica – FC03U – Chiusura ed invio questionario
- g. Funzioni nel Settore Sociale – FC06U – Chiusura ed invio questionario
- h. Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti – FC04U – Chiusura ed invio questionario
- i. Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente (Esclusi i Servizi di Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare e Servizio idrico integrato) – FC05U- chiusura ed invio questionario

**RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)
BILANCIO ANNO 2011**

Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
3	13			0,00	3,00	4.333.730,00	-1.406,00
0				0,00	0,00	0,00	0,00
0				0,00	0,00	0,00	0,00
0				0,00	0,00	0,00	0,00
0				0,00	0,00	0,00	0,00
0				0,00	0,00	0,00	0,00
0				0,00	0,00	0,00	0,00
0				0,00	0,00	0,00	0,00
0				0,00	0,00	0,00	0,00
0				0,00	0,00	0,00	0,00
0				0,00	0,00	0,00	0,00
0				0,00	0,00	0,00	0,00
0				0,00	0,00	0,00	0,00
0				0,00	0,00	0,00	0,00

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola. L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque; l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.

(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.

(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.

(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

1.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27,28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento	Stato attuale procedura

Tale è la relazione di fine mandato del
COMUNE DI GARBAGNA
che sarà sottoscritta, trasmessa agli organi competenti e pubblicata sul sito istituzionale dell'ente nei
termini di legge.

Li 20/02/2014



IL SINDACO
Ormeli Natalino

A handwritten signature in black ink, appearing to be "Ormeli Natalino", is written over a horizontal line.

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuoel o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

25 FEB. 2014

Li

L'organo di revisione economico finanziario ¹

Ferrari Dott. Massimiliano

A handwritten signature in black ink, appearing to be "Ferrari Dott. Massimiliano", is written over a horizontal line.

¹ Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione.